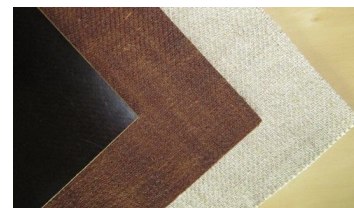


## Biocompositi in PFA e lino

Al JEC di Parigi, novità nei materiali biobased presentate da Composites Evolution.

14 marzo 2013 04:38

La società britannica Composites Evolution ha presentato a JEC Europe (Parigi, 12-14 marzo 2013) una nuova famiglia di prepreg di origine naturale, ottenuta impregnando un tessuto di lino con alcol polifurfurilico (PFA). Quest'ultimo è un biopolimero termoindurente, simile alla resina fenolica, ottenuto da emicellulosa proveniente da scarti di lavorazione di canna da zucchero e altre biomasse.



I pre-impregnati (prepregs) ad alte prestazioni messi a punto da Composites Evolution, basati su tessuti orientati a base di fibre di lino, di vetro o di carbonio, hanno richiesto quattro anni di studi e ricerche. Il risultato - nota il produttore - è un materiale composito leggero, dalle elevate proprietà meccaniche, dotato di resistenza alla fiamma e basso impatto ambientale.

La versione basata su PFA e tessuto di lino Biotex è 100% biobased, con processabilità simile ai materiali compositi rinforzati con fibra vetro. In aggiunta alle credenziali ambientali, offre anche un'intrinseca resistenza alla fiamma (come nel caso delle fenoliche) e buone proprietà di resistenza chimica.

I prepreg possono essere formati sotto vuoto, in autoclave o stampati, per un'ampia gamma di applicazioni finali nei settori aerospaziale, automotive, arredamento e costruzioni.

Sempre al JEC, la società inglese ha presentato la gamma di tessuti di rinforzo in fibra di juta Biotex Jute, caratterizzati da un superiore rapporto tra rigidità e peso, ad un costo concorrenziale con le fibre di vetro. Tra i vantaggi di questo biocomposito anche un miglior isolamento acustico e proprietà antivibranti.

© Polimerica - Riproduzione riservata